



Regolamento Didattico del Corso di Studio (CdS) in Electronics and Communications Engineering (LM-27)

(a valere dall'Anno Accademico 2023/2024)

Sito web CdS : electronics-communications.unisi.it

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di **Laurea Magistrale in Electronics and Communications Engineering (LM-27)**, secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti/esse.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la Didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
3. Parte integrante del presente regolamento è la **Scheda Unica Annuale del Corso di Studio** (nel seguito **SUA-CdS**) strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del Corso di Studi: electronics-communications.unisi.it.

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena (nel seguito **Ateneo**) è istituito il Corso di Laurea Magistrale in Electronics and Communications Engineering (nel seguito **Corso di Studi**), appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in ingegneria delle Telecomunicazioni (classe LM-27), a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Studi è attribuita al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche (nel seguito **DIISM**).
3. Il Corso di Studi ha una durata di 2 anni e per il conseguimento della laurea magistrale in Electronics and Communications Engineering è necessario aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (nel seguito **CFU**).

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi sono riportati nel Quadro A4.a della SUA-CdS.
2. Il conseguimento del titolo di Laureata/o Magistrale in Electronics and Communications Engineering consente gli sbocchi occupazionali descritti nel Quadro A2.a della SUA-CdS.
3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che le laureate ed i laureati avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento ai quadri A4.b1 e A4.c della Scheda SUA-CdS.

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Studi, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 della SUA-CdS.
2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti per le finalità riportate nel Quadro A4.d della SUA-CdS, coerentemente con gli obiettivi formativi riportati nel Quadro A4.a della SUA-CdS.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. I requisiti per l'ammissione al Corso di Studi e le loro modalità di verifica sono riportati nei Quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi

a) Crediti formativi e frequenza

1. L'offerta didattica è erogata esclusivamente in modalità convenzionale (in presenza). La frequenza agli insegnamenti previsti nel Corso di Studi non è di norma obbligatoria. Tuttavia, ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi, la frequenza è fortemente consigliata.
2. Un insegnamento può prevedere frequenza obbligatoria, nel caso in cui sia prevalente l'attività pratica o di laboratorio. Tale requisito è riportato nella scheda dell'insegnamento, all'interno del sito Web del Corso di Studio, con la specifica del numero di ore minimo che è necessario frequentare. Il titolare o la titolare dell'insegnamento avrà cura di predisporre la modalità più appropriata per la verifica della frequenza. Le studentesse e gli studenti che non otterranno l'attestazione di frequenza non potranno sostenere l'esame di profitto.
3. Il numero di ore di formazione in aula per CFU è definito in base alla tipologia di insegnamento, in un intervallo compreso tra le 7 ore e le 9 ore, fino ad un massimo di 10 ore per quegli insegnamenti maggiormente caratterizzati da attività di tipo laboratoriale.

b) Piano di studi, curricula o indirizzi

1. Il Corso di Studi si articola in due curricula ("Electronics for Smart Industry" e

“Telecommunications for the Digital Society”), secondo i piani di studio riportati nel Quadro B1 della SUA-CdS.

2. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio individuale, in cui dovranno specificare le attività formative a libera scelta, entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa dell’Ateneo.
3. L’approvazione di piani di studio diversi da quelli riportati nel Quadro B1 della SUA-CdS compete al Comitato per la Didattica.

c) Calendario didattico

1. Il calendario delle attività didattiche è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, è pubblicato nel sito web del Corso di Studi e riportato nei quadri B2.a, B2.b e B2.c della SUA-CdS.
2. Per ogni insegnamento, la collocazione per semestre, il numero totale di ore, le eventuali propedeuticità sono riportate nelle schede degli insegnamenti accessibili dal sito web del Corso di Studi.

d) Verifiche del profitto

1. Le modalità di verifica per ogni singolo insegnamento sono descritte nelle schede pubblicate sul sito web del Corso di Studio.
2. Il numero delle sessioni di esame e il numero degli appelli in ogni sessione sono stabiliti in base a quanto indicato nel Quadro B2.b della SUA-CdS.
3. Le Commissioni d'esame sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal titolare o dalla titolare dell’insegnamento. Il secondo membro è un/a docente di insegnamento affine o un/a cultore/trice della materia. La qualifica di cultore/trice della materia è attribuita dal Comitato per la Didattica. Nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli, e quindi con più titolari, la commissione di esame è costituita da tutti i/le titolari ed è presieduta dal/dalla docente referente del corso integrato, designato/a dal/dalla Direttore/Direttrice di Dipartimento. In caso di impedimento di un membro della Commissione, il/la Direttore/Direttrice di Dipartimento, su proposta del Comitato per la Didattica, nomina un/a sostituto/a.

e) Prova finale e conseguimento del titolo

1. Le caratteristiche della prova finale sono descritte nel Quadro A5.a della SUA-CdS.
2. I crediti attribuiti alla prova finale sono indicati nel Quadro A5.b della SUA-CdS.
3. Le modalità di svolgimento della prova finale, la composizione della commissione, le indicazioni operative e le regole per l’attribuzione del voto finale sono specificate nel Quadro A5.b della SUA-CdS.

f) Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/i già laureate/i

1. Nel rispetto di quanto prescritto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il riconoscimento dei CFU per le studentesse o gli studenti in trasferimento da altro corso di studio e/o da

altra Università compete al Comitato per la Didattica. Il Comitato per la Didattica procede al riconoscimento, valutando la coerenza delle attività formative svolte dallo/a studente/essa con gli obiettivi di apprendimento del Corso di Laurea Magistrale, e nel rispetto dei valori massimi e minimi di CFU previsti per i singoli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti e affini, riportati nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale, e della struttura dell'offerta formativa della coorte in cui è prevista l'iscrizione.

2. Per quanto riguarda i CFU riconoscibili per conoscenze e abilità professionali pregresse, vengono considerate solo attività di formazione realizzate in collaborazione con istituzioni universitarie. Il numero massimo di crediti riconoscibili per questo tipo di attività è indicato nel Quadro "Altre Informazioni" della Sezione Amministrazione della SUA-CdS.

Articolo 7- Attività a scelta dello studente

1. Il numero di crediti previsti per le attività a scelta dello/a studente/essa è specificato nel Quadro "Offerta didattica programmata" della Sezione Amministrazione della SUA-CdS.
2. I crediti relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti mediante insegnamenti attivati presso l'Ateneo, previa approvazione da parte del Comitato per la Didattica che verifica la coerenza fra i contenuti dell'insegnamento e gli obiettivi formativi del Corso di Studio e il possesso dei prerequisiti necessari da parte dello/a studente/essa.
3. Di norma non sono considerati coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi insegnamenti erogati in corsi di studio di livello diverso.
4. Il Comitato per la Didattica individua insegnamenti o gruppi di insegnamenti, attivati presso l'Università degli Studi di Siena, coerenti con il percorso formativo e con gli obiettivi formativi del corso di studio, che siano ritenuti idonei a essere preventivamente riconosciuti come attività formative a scelta dello studente (TAF D). L'elenco di questi insegnamenti è reperibile nelle pagine web del Corso di Studio. La revisione dell'elenco è annuale.
5. Nel caso in cui lo/a studente/essa indichi come attività a scelta gli insegnamenti presenti nelle tabelle degli insegnamenti riportate nel Quadro B1 della SUA-CdS, non occorre l'approvazione da parte del Comitato per la Didattica.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

a) Stage e tirocini

1. Le procedure per lo svolgimento di stage e tirocini, le modalità di verifica dei risultati ed il relativo riconoscimento di CFU sono riportati nel Quadro B5 "Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)" della SUA-CdS e sul sito web del Corso di Studi.
2. I tirocini possono essere svolti presso imprese di produzione o servizi, enti pubblici, laboratori universitari o di enti di ricerca, sotto la guida di un/a tutor universitario/a e di un/a tutor designato/a dall'ente ospitante. Nel caso di tirocinio svolto presso una struttura dell'Ateneo potrà essere presente solo il/la tutor universitario/a.

3. Se il/la tutor universitario/a è un/una docente titolare di un insegnamento presente nell'offerta formativa dei Corsi di Studio erogati dal DIISM, lo/la studente/essa concorda direttamente con il/la tutor universitario/a l'attività da svolgere, il numero di crediti previsti e il periodo. Se, invece, il/la tutor universitario/a è un/a docente di ruolo dell'Ateneo che non è titolare di un insegnamento erogato presso corsi di studio del DIISM, è richiesta l'approvazione preventiva del Comitato per la Didattica. Nella richiesta al Comitato dovranno essere specificati il/la tutor universitario/a, l'eventuale tutor aziendale, la struttura sede dell'attività, il numero dei crediti previsti, l'argomento dell'attività da svolgere e il periodo.
4. Per i tirocini viene attribuito 1 CFU ogni 25 ore di attività. I CFU sono attribuiti sulla base di una relazione finale redatta dallo/a studente/essa e controfirmata dai/dalle tutor secondo il modello disponibile sul sito web del Corso di Studi. La relazione viene inoltrata all'Ufficio Studenti e Didattica dal/la tutor universitario/a secondo la procedura descritta nel modello.
5. È compito del/la tutor universitario/a valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'attività, ivi compresa la congruità dell'impegno rispetto al numero di crediti assegnato. Il/la tutor aziendale, ove presente, riporta al/la tutor universitario/a la propria valutazione sull'attività svolta.
6. Il totale dei crediti previsti dall'offerta formativa per le attività "Tirocini formativi e di orientamento" e "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è riportato nel Quadro "Offerta didattica programmata" della Sezione Amministrazione della SUA-CdS e può essere suddiviso anche su più attività svolte in tempi diversi.

b) Periodi di studio all'estero

1. Le studentesse e gli studenti del Corso di Studi sono incentivate/i alla frequenza di periodi di studio all'estero presso università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di CFU, e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea. I riferimenti alle strutture di supporto per i periodi di studio all'estero sono riportati nel Quadro B5 "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" della SUA-CdS.
2. La valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi dei programmi di studio all'estero proposti dagli/le studenti/esse spetta al Comitato per la Didattica. Nella definizione delle attività da seguire all'estero in sostituzione di alcune delle attività previste dal piano di studi ufficiale, è valutata la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra i singoli insegnamenti.
3. Le procedure e le linee guida per il riconoscimento dei periodi di studio e formazione all'estero svolti nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale sono definite nel relativo atto di indirizzo di Ateneo.
4. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate secondo il piano approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento del DIISM. Il dettaglio delle attività di orientamento e tutorato è riportato nel Quadro B5 “Orientamento e tutorato in itinere” della SUA-CdS.

Articolo 10- Modalità organizzative per gli/le studenti/esse impegnati/e a tempo parziale e per gli/le studenti/esse immatricolati/iscritti/ immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

1. Gli/le studenti/esse possono richiedere l’iscrizione a tempo parziale al CdS, sulla base delle norme generali di Ateneo riportate nel Manifesto degli Studi annuale.
2. Non sono previste modalità organizzative specifiche oltre a quelle riportate nel Manifesto degli studi annuale

Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell’attività didattica

1. Il Corso di Studi ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un Sistema di Assicurazione della Qualità (**AQ**). Il Corso di Studi implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (**PQA**) e le politiche di qualità dell’Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la Didattica che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del Corso di Studi.
2. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l’anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (ad es. Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR, Alma Laurea), dei questionari di rilevazione opinione studentesse/i secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti- docenti.

Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita dei/delle discenti del Corso di Studi;
- opinione di studentesse/i e laureande/i sul Corso di Studi;
- sbocco occupazionale dei/delle laureati/e.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

3. L’organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi è consultabile sul sito web del Corso di Studi.

Articolo 12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.